

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

# I droni per la sicurezza delle imprese decollano sull'asse Detroit-Torino

di **Jacopo Ricca**

Da Detroit a Tel Aviv, passando per Torino. L'innovazione tecnologica dei droni prende casa sotto la Mole grazie al Torino City Lab e al progetto "reshoring" per cercare di riportare cervelli e imprese andati all'estero in Italia. A meno di un anno dal primo accordo, la collaborazione tra la tecnologia ideata dalla start-up di droni, Skypersonic, e Gm si arricchisce del contributo tecnologico di Stmicroelectronics, la multinazionale dei semiconduttori che ha scelto proprio Torino per sviluppare St-Up accelerator, un programma nato in Israele. L'idea è accelerare start up hardware nei principali ambiti in cui opera l'azienda come mobilità smart, Industria 4.0 e dell'IoT ed è qui che è nata l'applicazione per i droni. «Stiamo lavorando su nuove tecnologie per la sorveglianza e la sicurezza nelle imprese e nel settore civile che si possono montare su droni

▲ **Innovazione** Marco Pironti

**L'assessore Pironti:  
"Un progetto che ha  
coinvolto anche  
startup israeliane  
grazie a City lab"**

come quelli di Skypersonic. Lo sviluppo di reti neurali in questo campo permette di aprire nuove frontiere per l'intelligenza artificiale applicata al mondo delle imprese e del controllo degli spazi industriali» ha spiegato Viviana D'Alto di Stmicroelectronics durante la presentazione della partnership ieri pomeriggio. «Questa opportunità è nata grazie all'accordo siglato dal Torino City Lab con Israel Innovation Authority che ha messo in contatto le imprese del territorio con le start-up incubate in Israele» racconta l'assessore all'Innovazione, Marco Pironti.

I droni di Skypersonic, in particolare lo Skycopter, un potente drone sferico per le ispezioni industriali, ma anche l'innovativo sistema di posizionamento Gps per interni chiamato Skyloc da tempo sono impegnati nelle ispezioni dei punti più inaccessibili degli stabilimenti di General Motors a Detroit. «I nostri droni guidati da Torino ispezionano le fabbriche negli Stati Uniti mentre la

▲ **Nella sede torinese** I droni di Skypersonic presentati alla sindaca

produzione va avanti, ma per poter monitorare i bulloni delle strutture abbiamo montato le applicazioni di sensoristica sviluppate da Stmicroelectronics e che utilizzano l'intelligenza artificiale per controlli automatici» racconta in collegamento dagli Usa, Giuseppe Santangelo, fondatore e ceo della Skypersonic. La società è stata acquisita da uno dei giganti della dronistica, la Red Cat Holdings, ma ha scelto di portare una parte delle sue attività a Torino per poter lavorare a stretto contatto non solo con Gm, ma anche con Leonardo.

Ed è proprio dai locali del colosso dell'aerospazio in corso Marche che sono guidati i droni in azione a Detroit. A farlo è un ingegnere italiano, laureato al Politecnico di Torino, Antonio Longo, che sta gestendo la partecipa-

zione di Skypersonic al programma Torino Reshoring: l'obiettivo è potenziare la presenza in Italia con un centro di ricerca e sviluppo in città per da far crescere magari come base per l'Europa. Attualmente sono 5 le persone che lavorano al programma, ma la prospettiva è cercare di raddoppiare in tempi brevi.

Una scommessa vinta per la quale esulta la sindaca Chiara Appendino: «Come città abbiamo deciso di puntare sull'innovazione partendo da due presupposti - dice - Questi cambiamenti tecnologici stanno avvenendo e noi non vogliamo subirli, ma cercare di governarli sfruttando le opportunità e minimizzandone i rischi, dall'altra l'idea che le innovazioni migliorino la qualità della vita e siano a supporto dei cittadini».